

IERI LA FIRMA DEGLI ACCORDI CON LA CASSA E TRE BANCHE COINVOLTE NELL'OPERAZIONE. MPS E BNL SI SFILANO

Salini e Cdp salvano Astaldi Nasce un gruppo da 14 miliardi

L'avvio di Progetto Italia consente di sbloccare opere infrastrutturali per 36 miliardi di euro

600

i milioni che serviranno
all'aumento
di capitale deciso
da **Salini Impregilo**

630

miliardi è il valore
del mercato
internazionale
delle grandi opere

PIETRO SALINI

AMMINISTRATORE
DELEGATO **SALINI IMPREGILO**



Creiamo un gruppo internazionale più grande, in grado di competere con i principali player

PAOLO BARONI
ROMA

La firma di due distinti accordi, il primo con l'attuale azionista di controllo «**Salini** costruttori» e con Cassa depositi e prestiti, il secondo con le tre principali banche del Paese, consentono a «**Salini Impregilo**» di dare ufficialmente il via a «Progetto Italia», che di qui al 2021 porterà alla nascita di un vero e proprio player nazionale nel comparto delle costruzioni. «Diamo vita ad un sogno» ha commentato ieri **Pietro Salini**, vero artefice del progetto assieme al dg Massimo Ferrari. «Realizziamo un polo nazionale delle costruzioni con ambizioni globali che unendo competenze diverse ci darà la possibilità di competere alla pari coi big internazionali».

Operazione da 2,2 miliardi

Le intese siglate ieri e ratificate dal cda di **Salini Impregilo** consentono di varare un aumento di capitale da 600 milioni di euro, di attivare ben 1,6 miliardi di nuovi finanziamenti, e da subito di formalizzare l'offerta per rilevare Astaldi e sottrarla così alla procedura di

concordato avviata lo scorso dicembre dal Tribunale. Le banche apporteranno 150 milioni di euro, con un aumento dell'impegno da parte di Intesa e Unicredit visto che all'ultimo si sono sfilate sia Bnl che Mps, mentre Banco Bpm ha ridotto da 17 a 9 milioni il proprio apporto. Come previsto Cdp Equity metterà invece sul piatto 250 milioni, 50 arriveranno da **Pietro Salini** ed altri 150 dal mercato (garanti Merrill Lynch e Citybank).

I patti con Cdp e le banche, assistite dall'advisor Houlihan Lokey (mentre per **Salini Impregilo** era in campo Vitale&Co), prevedono che **Salini Impregilo** convochi un'assemblea straordinaria per varare l'aumento di capitale, che in parte (225 milioni) servirà a ricapitalizzare Astaldi e per modificare la governance. In particolare verrà introdotto il voto maggiorato dopo due anni di possesso delle quote. Quindi il cda sarà portato a 15 componenti, in maggioranza indipendenti: 9 espressi da **Salini**, 5 in quota Cdp tra i quali il presidente indipendente (il cui nome dovrà essere gradito a **Salini**), ed uno assegnato alle minoranze. Verrà poi costituito un nuovo Comitato strategico e Cdp avrà 3 consiglieri su 5, a riprova del ruolo centrale svolto dal braccio pubblico in questa operazione.

Nel dare semaforo verde il consiglio della Cassa depositi e prestiti ieri ha spiegato che il progetto «è in linea con la missione istituzionale di Cdp a

supporto del Paese ed offre anche prospettive di redditività e di sviluppo, generando valore per gli investitori e gli altri stakeholder di riferimento. L'iniziativa, aperta a tutti i soggetti industriali che intendono partecipare, assume una valenza di sistema - spiega una nota - contribuendo alla costituzione di un player nazionale, alla realizzazione di progetti infrastrutturali strategici per il Paese e al rafforzamento, lungo tutta la filiera, delle eccellenze presenti comprese piccole e medie imprese».

Priorità sbloccare i cantieri

A sua volta **Salini** ha reso noto che «Progetto Italia», rappresenta «un'opportunità di rafforzamento del settore costruzioni, riavviando svariati progetti attualmente bloccati per circa 36 miliardi e mettendo in sicurezza quelli pianificati per il prossimo triennio, con conseguenti benefici in termini di Pil e occupazione». Nella «Fase 1» il «Progetto» partirà con un portafoglio commesse di 40 miliardi di euro destinato a salire a 62 quando verranno aggregate altre imprese («Fase 2»), un fatturato di 9 miliardi che poi passerà a 14, un margine lordo che da 400 salirà a 700 milioni. L'obiettivo finale è già scritto: raggiungere la leadership in molti campi e quindi aggredire un mercato, quello dei grandi lavori, che a livello globale vale 630 miliardi. —

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Pietro Salini, ad del gruppo Salini Impregilo